



# Pancreatite

## Nome patologia e definizione

La pancreatite è la flogosi del pancreas che, nei casi più gravi, versando i suoi stessi enzimi localmente e in circolo, prima si “auto-digerisce” e poi provoca danni gravi a livello sistemico. In Italia si contano circa 15.000 nuovi casi di pancreatite cronica e circa 200.000 di pancreatite acuta, ogni anno. Esistono diverse forme di pancreatite acuta e, da un punto di vista generale, sono mortali nel 15% dei casi.

Più precisamente, nelle forme acute di pancreatite edematosa i casi di morte sono meno del 2%, mentre nei casi di pancreatite necrotico-emorragica si registra una mortalità superiore, al 30-40% dei casi. Nel caso in cui il pancreas venga colpito interamente da necrosi la mortalità è superiore al 60%. Le forme acute e più gravi necessitano di ricovero urgente e terapia intensiva tempestiva; pena la morte del paziente entro 48 ore.

L'abuso di alcool e i calcoli biliari sono le due cause principali della forma acuta di pancreatite, tra le altre cause ricordiamo: l'uso di alcuni farmaci, traumi o interventi chirurgici all'addome, malformazioni del pancreas o dell'intestino. Più rare sono le forme acute virali.

La pancreatite cronica, nel 70-80% dei casi, è provocata dall'abuso persistente di alcool; si verifica con maggior frequenza nei maschi e ha un'incidenza maggiore nella fascia d'età tra i 30 e i 40 anni. Si sviluppa solo dopo un attacco acuto, generalmente quando viene danneggiato il dotto pancreatico. Può rimanere silente per anni e dare i primi segni con un attacco acuto. Alcune forme croniche sono ereditarie: sono dovute ad anomalie degli enzimi pancreatici, che “digeriscono” il pancreas e quindi lo danneggiano.

## Linee guida

La diagnosi di pancreatite cronica può essere difficoltosa, sebbene un'anamnesi patologica mirata e le tecnologie diagnostiche avanzate possono venire in aiuto. Gli esami del sangue che controllano la funzionalità pancreatica completano il quadro per dirimere il dubbio diagnostico.

Il medico può avvalersi anche di tecniche di imaging:

- Ecografia addominale
- ERCP (colangiopancreatografia endoscopica retrograda)



- TAC

<http://gi.org/guideline/acute-pancreatitis/>

<http://patients.gi.org/topics/pancreatitis-acute-and-chronic/#tabs2>

<http://s3.gi.org/physicians/guidelines/dyspepsia.pdf>

### Obiettivo della dieta

L'obiettivo della dieta è quello di contrastare il peso corporeo scarso e lo stato nutrizionale scadente che caratterizzano i pazienti con pancreatite cronica.

### Dietoterapia - principi

Nella forma acuta la terapia nutrizionale è generalmente parenterale.

Negli stadi più avanzati della pancreatite cronica, quando si presentano anche il diabete e il malassorbimento, il professionista deve tenere sotto stretto controllo gli esami del sangue, delle urine e delle feci, per il monitoraggio dei problemi nutrizionali subentranti e del diabete secondario.

In linea generale, è necessario contenere la quantità di grassi e proteine persi con le feci, riducendo la quantità di grassi nella dieta e somministrando farmaci che contengono enzimi pancreatici; in questo modo, l'assorbimento degli alimenti migliorerà e si riacquisterà il peso.

### Alimenti da consigliare

Frutta e verdura preferibilmente cotta da consumare in buone quantità.

Carni magre e preferibilmente bianche o carni di pesce fresco, cotte al vapore.

Latte e latticini solo freschi e solo nelle versioni magre.

Dolciumi fatti in casa, senza grassi né creme.

### Alimenti da evitare o ridurre

Da bandire è l'alcol in tutte le sue possibili forme e varietà.

Da contenere i grassi e gli zuccheri tenendo sotto controllo la glicemia.

Pane, pasta e riso nelle quantità adeguate al peso corporeo e poco conditi.



SCHEDA SINOTTICA

## Annotazioni

È necessario istruire il paziente sulla lettura attenta delle etichette alimentari.

## Frequenza pasti consigliata

Frequenza pasti consigliata: 4-6

Pasti leggeri e spuntini frazionati nella giornata.